



Ipotesi di Contratto regionale sui temi della formazione in servizio del personale docente e A.T.A. per il 2010-2011, stipulato tra Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale e Organizzazioni Sindacali Regionali dell'Emilia-Romagna.

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del comparto del personale della scuola, sottoscritto in data 29 novembre 2007. e, in particolare il Capo VI sulla formazione in ingresso e in servizio;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista l'Intesa del 20 luglio 2004, definita dal MIUR con le OO.SS., con la quale si è delineato il sistema della formazione continua del personale ATA in servizio, in relazione alla progressione orizzontale (Intesa 15.5.2007, Accordo Nazionale 20.10.2008, Accordo Nazionale 12.3.2009) e sulla mobilità professionale verticale (CCNI 3.12.2009);

Vista l'ipotesi di Contratto collettivo nazionale integrativo (CCNI) concernente la formazione del personale docente e ATA per l'anno scolastico 2010-11, sottoscritto in data 8 marzo 2010, che definisce la formazione un diritto per il personale ed un dovere per l'amministrazione;

Viste la Legge 23 dicembre 2009, n. 19, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato annuale 2010 e pluriennale 2010-2012;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna n.477 pot. n. 16719 del 20/12/2006. con il quale viene costituita la delegazione di parte datoriale per la contrattazione integrativa regionale del personale del "comparto scuola";

Premesso che

l'Ufficio Scolastico Regionale-Direzione Generale dell'Emilia-Romagna. che svolge un'azione regionale di coordinamento e promozione delle attività di formazione continua per il personale della scuola, e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo, unitamente ritengono che "la formazione in servizio dei docenti, in quanto organicamente connessa alla prestazione professionale, costituisce la condizione per il potenziamento delle competenze richieste dal profilo professionale così come definito dall'art. 26 del CCNL del 29 novembre 2007. contribuendo in tal modo a realizzare le condizioni per un pieno ed efficace esercizio della funzione in relazione ai processi di innovazione";

convengono di stipulare il seguente Contratto regionale relativo alla formazione del personale docente e ATA operante nelle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna.

*PARTE I – RELAZIONI SINDACALI, LIVELLI DI INFORMAZIONE
E QUADRO DI SISTEMA*

Art. 1 (Relazioni sindacali)

I livelli di contrattazione sui temi della formazione in servizio sono previsti in sede regionale e di istituto scolastico, sulla base del nuovo quadro normativo istituito dalla Legge 59/1997, dal D.P.R. 20 gennaio 2009, n. 17 (recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) e dal Contratto regionale integrativo stipulato in data 9.12.2008, concernente le relazioni sindacali:

- livello regionale, in relazione ai compiti dell'Ufficio Scolastico Regionale (di indirizzo, monitoraggio e stimolo all'innovazione, nonché di ripartizione delle risorse finanziarie assegnate);
- livello delle singole istituzioni scolastiche autonome, per l'attivazione di programmi di istituto per la formazione in servizio e lo sviluppo professionale.

Saranno altresì attivate opportune modalità di informazione e monitoraggio a livello provinciale, in relazione alle funzioni degli Uffici scolastici provinciali, in particolare sui criteri per la promozione di azioni di rete, la realizzazione delle iniziative territoriali, l'efficacia dei servizi e delle attività svolte.

Art. 2 (Informazione)

Le parti si impegnano a consolidare a livello regionale forme di informazione, consultazione e concertazione sulle scelte in materia di formazione in servizio del personale della scuola. Per l'affidamento degli incarichi connessi ad azioni formative regionali e/o provinciali promosse dall'Amministrazione scolastica si fa riferimento al Protocollo stipulato tra USR ER e OO.SS. in data 9.12.2008 e trasmesso con nota USR ER n. 1498 del 3.2.2009.

Art. 3 (Quadro di insieme delle iniziative di formazione in servizio)

Per una più completa conoscenza delle azioni formative in atto e in programma nella regione Emilia-Romagna si conviene di procedere - in sede di informazione - ad una ricognizione delle diverse fonti utilizzabili per promuovere la formazione:

- a) contratti collettivi integrativi nazionale e regionale sulla formazione;
- b) azioni promosse in base a norme di legge specifiche;
- c) azioni promosse in base a piani nazionali;
- d) azioni promosse in base a piani regionali.

Art. 4 (Piano delle azioni formative di istituto)

Tenuto conto dell'esiguità delle risorse disponibili in sede di contrattazione generale, si segnala l'opportunità di promuovere iniziative formative utilizzando le diverse fonti di finanziamento disponibili, in una logica integrata e di rete. A tal fine sono assegnati finanziamenti alle scuole su base provinciale (art. 6, lett.D)

A livello di istituto, in mancanza di uno specifico budget, è possibile utilizzare liberamente quota-parte del fondo assegnato annualmente per l'offerta formativa (legge 440/97), secondo

le modalità raccomandate dalla Direttiva n. 93 del 30 novembre 2009, richiamata dall'Intesa integrativa del CCNI sulla formazione sottoscritta il giorno 8.03.2010.

Il piano delle attività di istituto contempla anche le iniziative di autoformazione, quelle organizzate dall'Amministrazione scolastica, da ANSAS-IRRE, Università, nonché quelle promosse dai Soggetti ed Enti accreditati e qualificati, ivi compresi gli Enti locali con i quali siano state concordate forme di collaborazione.

PARTE II – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Art. 5 (Priorità del piano di formazione e destinatari degli interventi)

Il presente accordo si riferisce alle esigenze differenziate delle diverse tipologie di operatori scolastici (docenti, personale ATA), attraverso un'assegnazione mirata di risorse finanziarie che consenta di far fronte alle priorità sancite da specifiche norme contrattuali.

In questa ottica saranno garantite le iniziative di formazione per il personale ATA, previste nell'apposito Piano Nazionale, attraverso iniziative sviluppate a livello di reti di scuola e territoriali, finalizzate all'attuazione degli istituti contrattuali dello "sviluppo delle professionalità, della mobilità, della riconversione". Tali azioni costituiscono oggetto di uno specifico accordo regionale, stante la tecnicità delle iniziative da predisporre.

Per il personale docente si considerano prioritarie le esigenze connesse all'anno di formazione per i docenti immessi in ruolo e le iniziative progettate e realizzate dalle scuole autonome in rete: uno specifico finanziamento sarà destinato, in ogni provincia, alle unità scolastiche (singole o associate) per favorire iniziative formative di qualità, di sostegno alle innovazioni.

Andrà favorita la partecipazione alle iniziative di formazione del personale in servizio nelle scuole paritarie, senza oneri aggiuntivi e compatibilmente con gli indirizzi e le priorità definite a livello nazionale.

Art. 6 (Ripartizione e finalizzazione dei fondi)

I fondi disponibili sul piano regionale, in base all'ipotesi di CCNI dell'8 marzo 2010 ammontano a € 318.465,00, che vengono così ripartiti con priorità per gli obblighi contrattuali per far fronte a:

A) Formazione personale ATA, per un importo di € 87.000 + 10.000 (cap. 2866/6)

A1) Azioni formative prioritariamente destinate al personale interessato alla progressione orizzontale verso nuove posizioni professionali. L'assegnazione delle risorse agli USP, considerato il numero dei potenziali interessati, la funzionalità e specificità dei corsi, il recupero di segmenti formativi non svolti, lo standard di costo (al netto delle spese di spostamento dei partecipanti che saranno a carico delle scuole di appartenenza), avverrà sulla base di quanto esplicitato nello specifico Contratto regionale, per un importo complessivo di € 22.400,00 per il III segmento e di € 15.000,00 per il recupero del I e del II segmento.

A2) Azioni destinate al personale interessato alla mobilità verticale, di cui al CCNI del 3.12.2009 saranno finanziate con € 26.600,00, attingendo inoltre dal fondo "Spese per le procedure di reclutamento del personale docente, educativo ed ATA della scuola, per la mobilità e la valorizzazione professionale del personale ATA", cap. 2866/6 es. 2010 per un ulteriore importo di € 10.000 (budget complessivo € 36.600,00).

A3) Azioni destinate alla formazione in ingresso per il personale DSGA neo-assunto in ruolo, per un importo di € 3.000,00.

A4) Azioni formative destinate alla qualificazione complessiva del personale ATA, ivi compresi i recuperi per posizioni contrattuali, con particolare riferimento ai DSGA, incentivando momenti di approfondimento regionale, provinciale e locale ivi comprese eventuali azioni di tutoraggio 2010/2011 per Assistenti Amministrativi con incarico DSGA, previsto dal Contratto Collettivo Regionale Integrativo concernente le utilizzazioni e assegnazioni provvisorie del personale docente, educativo ed ATA, per un importo di € 20.000,00.

B) Anno di formazione per i docenti neoassunti, per un importo di € 56.450 così destinato:

- € 46.450 a saldo della formazione neoassunti 2009/10, secondo la programmazione e rendicontazione curata da ciascun USP, come previsto dalla nota USR ER 2636 dell' 8.3.2010;
- € 10.000 quale anticipo a livello regionale per la formazione neoassunti 2010/11, comprese le iniziative di supporto regionale e di informazione e documentazione a favore dei neoassunti. La somma va considerata quale acconto da destinare alla realizzazione dei corsi per la parte relativa all'anno solare 2010: la copertura integrale delle spese sostenute verrà saldata con i fondi 2011 per la formazione.

fondi anno di formazione - corsi 2009/2010						
prov.	docenti interessati	corsi attivabili (Nota USR 2636/2010)	fabbisogno complessivo	acconto già erogato fondi 2009	saldo	
Bologna	181	9.5(*)	15.850	1.500	14.350	
Ferrara	58	3	4.950	1.000	3.950	
Forlì/Cesena	39	2	3.300	1.000	2.300	
Modena	130	6	9.900	1.500	8.400	
Parma	81	3	4.950	1.000	3.950	
Piacenza	52	2, 5 (*)	4.300	1.000	3.300	
Ravenna	64	3	4.950	1.000	3.950	
Reggio Emilia	68	3	4.950	1.000	3.950	
Rimini	40	2	3.300	1.000	2.300	
totale	713	33	56.450	10.000	46.450	

(*) arrotondamento per complessità organizzativa



Il finanziamento avviene sulla base di un preventivo standard di € 1.650,00 per ogni corso attivabile anche per far fronte alla specificità delle piattaforme e-learning ed all'esigenza di approfondimenti mirati. Qualora la previsione non sia adeguata ad una articolazione più capillare delle attività gli USP potranno attingere alle risorse a disposizione per iniziative sul territorio (lettera D). Viceversa eventuali economie di spesa, dovute ad una diversa organizzazione di parte delle attività (es. incontri plenari, ecc...) potranno essere liberamente utilizzate dagli USP per iniziative territoriali.

C) Iniziative di carattere regionale programmate dall'USR

Un importo pari a € 31.846,50, pari al 10% del finanziamento totale, all'Ufficio Scolastico Regionale-Direzione generale, secondo l'indicazione dell'art. 4 dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo citato in premessa, per interventi perequativi e per azioni di carattere regionale con particolare riferimento ai progetti regionali EMMA, ELLE e recupero competenze di base. Le iniziative saranno organizzate in modo da favorire la piena partecipazione dei docenti e delle scuole ai processi di trasformazione e sviluppo del sistema formativo, attraverso elaborazione di proposte, produzione di materiali, formazione di formatori, organizzazione di seminari di approfondimento.

D) Finanziamenti alle scuole, tramite USP

Un importo pari a € 143.168,50 da attribuire direttamente alle istituzioni scolastiche, tramite gli USP, in misura proporzionale al numero del personale docente e non docente in servizio nelle istituzioni scolastiche della provincia.

Tenuto conto dell'esiguità dei finanziamenti, Conferenze provinciali di servizio dei dirigenti scolastici potranno valutare l'opportunità di definire azioni formative coordinate sul territorio e la costituzione di reti tra scuole, nel rispetto delle deliberazioni dei Collegi dei docenti.

provincia	personale docente in servizio a.s. 2009/2010	personale non docente in servizio a.s. 2009/2010	Fondi assegnati
Bologna	8.717	2.879	29796,00
Ferrara	3.106	1.100	10807,00
Forlì/Cesena	3.967	1.443	13901,00
Modena	7.422	2.464	25402,00
Parma	4.036	1.431	14048,00
Piacenza	2.894	971	9931,00
Ravenna	3.470	1.205	12013,00
Reggio Emilia	5.056	1.767	17532,00
Rimini	2.815	975	9738,50
totale	41.483	14.235	143.168,50



PARTE III – LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Art. 7 (Il ruolo dell'Università e dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica)

Andranno valorizzati il ruolo e le responsabilità in materia di gestione della formazione in servizio, riferite all'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ex IRRE), alle Università, alle istituzioni scientifiche, alle associazioni qualificate, agli Enti accreditati, alla rete delle autonomie locali, attraverso iniziative che garantiscano un rapporto di partnership paritaria con il mondo della scuola, a partire dalla fase di progettazione dei corsi e della loro concreta gestione.

Art. 8 (Il ruolo dell'associazionismo)

L'associazionismo dei docenti (di carattere professionale e disciplinare) rappresenta una risorsa per il sistema educativo regionale e si caratterizza quale "ambiente integrato di apprendimento". Il ruolo delle associazioni sarà valorizzato anche attraverso la stipula o il rinnovo di accordi e protocolli di carattere regionale, mentre la partecipazione alle attività sarà regolamentata e riconosciuta sulla base della Direttiva 90 del 1° dicembre 2003 e successive.

Art. 9 (Azioni di monitoraggio ed iniziative sperimentali)

Al fine di favorire la conoscenza delle opportunità formative offerte al personale della scuola, la verifica delle attività e della loro incidenza sulle pratiche didattiche, saranno attivate opportune iniziative di orientamento e monitoraggio, anche sulla base degli indirizzi di carattere nazionale.

Apposite iniziative regionali –di carattere sperimentale- potranno essere promosse per la definizione degli standard di qualità della formazione, per la messa a punto dei sistemi di certificazione delle competenze acquisite, per la formazione di articolazioni della professionalità docente, per lo sviluppo di prototipi di centri servizi e risorse per gli insegnanti.

Art. 10 (Certificazione delle attività e crediti formativi)

Le iniziative formative che si caratterizzano per particolari standard di qualità e durata (con moduli di 25 ore di didattica –in presenza, on line, di laboratorio - corrispondenti allo standard di 1 credito formativo universitario), realizzati nell'ambito di protocolli d'intesa con le Università della regione, che si concludono con una prova di accertamento delle competenze acquisite dai partecipanti, saranno certificate in via sperimentale come "crediti



formativi" dall'Amministrazione scolastica ai fini della loro possibile spendibilità nel sistema scolastico, come elemento eventualmente da apprezzare per l'assegnazione di incarichi interni all'organizzazione delle scuole.

Analogamente le Università firmatarie di protocolli di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale si impegnano a riconoscere alle medesime attività formative il valore di "credito formativo" esigibile nell'ambito del sistema universitario (master, perfezionamenti, lauree, ecc.).

Bologna, 13 maggio 2010

Per la delegazione di parte pubblica dell'Ufficio Scolastico Regionale-Direzione Regionale

Dott. Marcello Limina

Dott.ssa Maria Luisa Altomonte

Dott. Luciano Fanti

Dott. Giancarlo Cerini

Per le Organizzazioni Sindacali regionali

Segr. Reg.le FLC-CGIL

Segr. Reg.le CISL Scuola

Segr. Reg.le UIL Scuola

Segr. Reg.le CONFESAL/SNALS

Segr. Reg.le GILDA degli insegnanti

Si allegano al presente accordo due schede informative sulle iniziative in atto, a vario titolo, nel territorio regionale